

Nella civiltà ellenistico-mediterranea, dall'età preplatonica alla fine del Medioevo, i miti, i rituali e le riflessioni intorno alle statue, e in particolare ai simulacri divini, hanno fornito un contributo decisivo all'istituzione e alla definizione del campo teologico-politico. Il significato e l'efficacia operativa del segno iconico trovarono nella rappresentazione plastica a tutto tondo l'espressione emblematica dell'immagine come forma in atto, concreta e presentificata, localizzata e al tempo stesso infinitamente riproducibile, del potere politico-religioso. L'età tardoantica, da cui prende le mosse il convegno, segnò l'apice e però anche la svolta cruciale di un'esperienza su cui s'innestarono le dinamiche, gli equilibri e i compromessi del successivo millennio cristiano, che da Bisanzio all'Occidente latino avrebbe nutrito l'immaginario, il pensiero e le pratiche rituali intorno ai simulacri fino al pieno Rinascimento.

L'invito a una comune riflessione sulla storia delle statue, muovendo dal lessico, dai materiali e dai contesti d'uso e di percezione, non intende dunque riproporre una storia artistica della scultura a tutto tondo. Con la cristianizzazione del mondo ellenistico-romano, la nuova polarizzazione corporea e spaziale, opponendosi a quella idolatrica della statuaria monumentale antica, si sarebbe orientata intorno alle reliquie dei santi e alle loro tombe. La nuova visibilità del divino si manifesterà di lì a poco attraverso l'icona, impronta e finestra sull'invisibile e garante della presenza storica di una salvezza incorporata bensì nell'incarnazione, nei segni sacramentali e nelle nuove figure sacerdotali e regali della sovranità, ma sempre proiettata verso una dimensione misterica ed escatologica, di cui il segno iconico può solo evocare l'alterità per via oppositiva o metaforica. Il convegno prenderà dunque in esame la statuaria devozionale e funeraria, civica e monumentale, al crocevia tra storia delle tecniche, storia dell'immaginario e storia del corpo, ma non rinuncerà ad esaminare anche gli aspetti ludici, magici e spettacolari della statuaria in ambienti e contesti solo in apparenza eccentrici e liminali.



RAVENNA
2015

CAPITALE
ITALIANA
DELLA
CULTURA



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

Micrologus. Nature, Sciences and Medieval Societies

SISMEL (Società Internazionale per lo Studio del Medioevo Latino)

Colloquio internazionale «Micrologus»

STATUE

**Rituali, scienza e magia
dalla Tarda Antichità al Rinascimento**

Ravenna, 20-22 maggio 2015



Segreteria del Dipartimento

Silvia Burattoni: silvia.burattoni@unibo.it

Segreteria del Convegno

Angelica Montanari: angelica.montanari2@unibo.it

Donatella Tronca: donatella.tronca2@unibo.it

DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

via degli Ariani 1, 48121 Ravenna
0544.936711 - www.beniculturali.unibo.it

Mercoledì 20 maggio

- 10.30 Saluto del Direttore del Dipartimento di Beni Culturali
- 10.45 Luigi Canetti (Università di Bologna)
Considerazioni introduttive

SEZIONE I. METAMORFOSI DELL'ANTICO E NUOVI POTERI DEI SIMULACRI

- 11.15 **Costantino Marmo** (Università di Bologna)
Le statue nella semiotica delle immagini tardoantica e medievale
- 12.00 **Giuseppe Girgenti** (Università Vita-Salute S. Raffaele, Milano)
Agalma: icona o idolo? Porfirio sulle statue degli dèi
- 13.00 Pausa pranzo
- 14.30 **Maria Carmen De Vita** (Università di Salerno)
Giuliano Imperatore e il culto delle immagini sacre: un esempio di philosophia telestike?
- 15.15 **Caroline Michel d'Annville** (Université de Grenoble)
Les statues divines aux IV^e et V^e siècles après J.-C.: le regard des chrétiens d'Afrique
- 16.00 Pausa caffè
- 16.15 **Alba Maria Orselli** (Università di Bologna)
Impronte dell'invisibile nel Tardoantico cristiano: la statua? l'icona?
- 17.00 **Béatrice Caseau** (Université Paris-Sorbonne)
Idoles ou oeuvres d'art? Les statues antiques à Byzance

Giovedì 21 maggio

- 9.00 **Jean-Michel Spieser** (Université de Fribourg)
Réflexions sur l'abandon de la statuaire dans le monde byzantin
- 9.45 **Raffaele Savigni** (Università di Bologna)
Le statue nell'immaginario dell'Occidente latino in età carolingia e postcarolingia (secoli VIII-X)
- 10.30 **Carla M. Bino** (Università Cattolica del S. Cuore, Brescia)
Quasi presentia: la croce-crocefisso nel dramma della Passione tra meditazione e rito (IX-XIV secolo)
- 11.15 Pausa caffè
- 11.30 **Michele Bacci** (Université de Fribourg)
Statue medievali nell'Oriente mediterraneo
- 12.15 **Alessandro Vanoli** (Università di Bologna)
Idoli, statue e memorie ellenistiche nel Mediterraneo islamico
- 13.00 Pausa pranzo

SEZIONE II. LE STATUE TRA SCIENZA, RITUALI E DIMENSIONE LUDICA

- 14.30 **Francesco Santi** (Università di Cassino)
Statue a corte. Gioco, chiacchiere e amore fra le statue (sec. VIII-XIII)
- 15.15 **Andrea Nicolotti** (Università di Torino)
L'idolo/statua dei Templari: dall'accusa di idolatria al mito del Bafometto
- 16.00 **Danielle Jacquart** (EPHE, Paris)
Du contour à la forme: la notion de figura au Moyen Âge dans ses différents contextes
- 16.45 Pausa caffè
- 17.00 **Luigi Canetti** (Università di Bologna)
L'immagine e il dono. Un'antropologia storica della scultura votiva

Venerdì 22 maggio

- 9.00 **Jean Wirth** (Université de Genève)
Les hésitations de la statuaire gothique
- 9.45 **Oleg Voskoboynikov** (Higher School of Economics, Moscow)
Fisiognomica scritta e fisiognomica scolpita nel Duecento
- 10.30 **Andrea Zorzi** (Università di Firenze)
Pratiche sociali, rituali civici e statuaria monumentale nelle città italiane tardomedievali
- 11.15 Pausa caffè
- 11.30 **Giovanni Ricci** (Università di Ferrara)
Le effigi funebri europee nella prima Età moderna: varianti senza un modello?
- 12.15 **Agostino Paravicini Bagliani** (SISMEL - Université de Lausanne)
Conclusioni

